

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORA.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, essendo fatto ieri l'altro il dovere di comunicare a Sua Maestà il Re, ed a Sua Maestà la Regina Margherita, le condoglianze della Camera per la morte della Regina Maria Pia, ho avuto le seguenti risposte, che comunico alla Camera.

« A S. E. il Cavaliere Marcora
« Presidente della Camera dei Deputati,
« Roma.

« Mi è di grande conforto il sapere condiviso dalla Rappresentanza Nazionale il nuovo profondo dolore, che affligge la mia famiglia. Esprimo a Lei ed agli onorevoli Deputati, anche a nome della Regina, cordiali grazie del gentile pensiero.

« VITTORIO EMANUELE ».

« A S. E. Marcora,
« Presidente della Camera dei Deputati,
« Roma.

« In questa nuova e grandissima sventura, che mi colpisce, dolce conforto è il compianto della Rappresentanza Nazionale.

« A Lei ed ai colleghi suoi della Camera i più affettuosi ringraziamenti.

« La misura del dolore sarebbe colma, se non mi sorreggesse l'esempio della rassegnazione e del coraggio, che viene dalla tomba stessa, che ora si dischiude.

« Sua aff.ma
« MARGHERITA ».

(Segni generali di viva approvazione).

Seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale di assicurazione.

PRESIDENTE. Proseguiremo nell'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale di assicurazione.

Proseguiamo nello svolgimento degli ordini del giorno.

L'onorevole Pecoraro ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che il disegno di legge per il monopolio delle assicurazioni sulla vita rappresenta un errore politico e finanziario destinato ad atrofizzare nel paese lo spirito di previdenza e a rendere sempre più difficile l'attuazione di un sistema di pensione per gli operai, passa all'ordine del giorno ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Pecoraro ha facoltà di svolgerlo.

PECORARO. Al punto a cui la discussione su questo disegno di legge è arrivata, e colle nuove metamorfosi del medesimo che si prevedono e si annunziano, uno svolgimento del mio ordine del giorno sembrami quasi inopportuno.

Mi varrò pertanto del diritto che ho di parlare, non per infiggere alla Camera un altro discorso, ma per fare due semplici e brevissime osservazioni sopra due punti che hanno richiamato la mia attenzione, e sui quali il silenzio mi sembrerebbe colpevole.

La prima concerne le Mutue.

Secondo il progetto sarebbero destinate a morire. Non pochi dei nostri colleghi hanno protestato, dimostrando quanto sarebbe antidemocratico un provvedimento legislativo che servisse a colpire queste benefiche istituzioni.

Lo stesso onorevole ministro Nitti sembra persuaso della giustezza del rilievo e quasi non nega che uccidere le Mutue è un male.

Ma egli ha detto: son così poche le Mutue, che non è il caso di preoccuparsi. Ebbene, la sua risposta non è convincente, se si guarda al momento attuale, e sembrami lo sia ancor meno, se guardiamo all'avvenire.

Fosse anche una sola, perchè dovrebbe sopprimersi?

E perchè dovremmo impedire, nel futuro, il sorgere di simili enti, che, appunto per i loro fini altamente sociali e morali, e perchè escludono la speculazione, dovremmo